Ritratto del «produttore» italiano

Per fabbricare un film bastano molte amicizie

Ai soldi, invece, ci pensa Hollywood attraverso il controllo del settore noleggio

Capita spesso di leggere che la cinematografia italiana non dispone di una struttura tale da inquadrarla tra le industrie vere e proprie, ma che, tuttalpiù, la si può inserire tra le attività speculative.

Le ragioni di tale affermazione sono ben presenti a chi si interessa professionalmente al cinema, ma richiedono qualche chiarimento per chi non sia stabilmente «addetto ai lavori».

Qualità e quantità

Un produttore che voglia fare film non si preoccupa di avere subito a disposizione i finanziamenti necessari a realizzare il suo progetto, gli è sufficiente disporre di una serie di relazioni personali tali da consentirgli di «agganciare» determinati settori del mercato. Sfruttando abilmente questi canali egli presenta il progetto del suo film alle società distributrici specificando dettagliatamente sia il soggetto sia il «cast» che intende impiegare, senza trascurare di mostrare anche un preventivo finanziario in modo da qualificare quantitativamente (e quindi, agli occhi dei noleggiatori, anche qualitativamente) il film che sta per nascere.

Se tutti questi elementi incontrano il gradimento dei distributori, e ciò avverrà più facilmente quanto più commerciale sarà il progetto presentato, più noti i divi che si intendono impiegare (e su cui eventualmente si ha già un'opzione) e la realizzazione conforme ai canoni di altri film di grande successo, non sarà difficile che il nostro uomo lasci gli uffici degli enti di noleggio avendo in tasca uno o più contratti preventivi di distribuzione. Tanto meglio se le assicurazioni che sarà stato in grado di fornire gli consentiranno di ottenere anche un «minimo garantito». Questa ulteriore clausola sta a significare che i suoi interlocutori gli hanno assicurato, comunque vadano le cose, di essere disposti a versargli una determinata cifra. Naturalmente la utilità di questi accordi è, in termini produttivi, direttamente proporzionale alla vastità della sfera d'azione delle società distributrici con cui il contratto viene stipulato.

E' in base a questo principio che le società gravitanti nell'orbita di Hollywood diventano l'obiettivo più ambito per chiunque voglia realizzare un film, e ciò in quanto esse, e solo esse, hanno il potere di stipulare contratti che coprano il mondo intero e che permettano una veicolazione che consenta di chiudere la operazione con un largo margine di profitto.

Avendo ottenuto questi contratti, il nostro «produttore» passa alla seconda fase, tenta, cioè, di monetizzare gli accordi stipulati, sia ricorrendo alle tradizionali fonti di credito (principalmente Sezione autonoma di Credito Cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro), sia ad altri organismi. Solo dopo avere superato questo nuovo ostacolo, inizia la messa in cantiere del film vero e proprio, badando ovviamente a far coincidere le scadenze degli impegni finanziari con lo smobilizzo dei contratti precedentemente stipulati. E' naturale che la situazione si presenti quanto mai delicata, in quanto la mancata coincidenza tra le due serie di date obbligherebbe il produttore a far ricorso ad operazioni di credito aggiuntivo, subendo tassi di interesse estremamente elevati. Non a caso coloro che si prestano a simili operazioni sono chiamati, con pittoresco disprezzo, «cravattari».

Se tutto va bene, se le cose procedono secondo i piani stabiliti ed il produttore è in grado di consegnare il film entro le scadenze pattuite, la pellicola entrerà sul mercato avendo già coperto i propri costi di produzione. Da questo momento il produttore cessa d'interessarsi alla sorte commerciale del film ed incominciano le preoccupazioni della società che lo ha assunto in noleggio.

Contatti americani

La prima constatazione che siamo portati a fare è che il produttore non è interessato all'accoglienza che il film avrà presso il pubblico. La sua unica preoccupazione è quella di soddisfare le richieste delle società di noleggio, le quali non tengono solo conto di ciò che esse considerano commerciale, ma anche dei criteri di penetrazione che sovrintendono, particolarmente nel caso di ditte strettamente collegate al capitale americano, alla politica delle «holding» da cui dipendono.

Ecco allora giustificata sia la proposizione da cui siamo partiti, sia l'influenza che Hollywood viene ad esercitare sul nostro mercato mediante il controllo del settore noleggio. Il che motiva anche l'anelito dei «produttori» (in realtà si tratta più di semplici agenti del capitale USA che non di industriali italiani veri e propri) verso contatti sempre più massicci con il capitale americano, anche a costo di soddisfarne ossequiosamente ogni richiesta, ogni suggerimento che venga d'oltreoceano, approfondendo sempre più la frattura tra spettatori e produzione ed ampliando la mediazione giuocata dal commercio cinematografico nel nostro Paese.

Così facendo, si finisce con lo spingere sempre più il piede sull'acceleratore della trasformazione del nostro cinema in una catena di montaggio per oggetti di consumo spersonalizzati ed amorfi.

Naturalmente, non tutti i produttori italiani rientrano nel tipo che abbiamo tentato di descrivere, vi sono coloro che cercano di resistere barricandosi dietro una produzione artigianale e vi sono coloro che hanno razionalizzato la propria funzione di agenti del capitale statunitense sino ad agire da paravento alla costruzione di vere e proprie «USA-città» nel cuore dell'agro romano. Forse non tutti sono pronti a collaborare con Hollywood, ma quanti resistono appartengono ormai ad una minoranza così esigua da non essere neppure in grado di molestare chi si è insediato solidamente alla testa della nostra cinematografia.

Umberto Rossi

Per cambiare casa discografica

Mina cerca 70 milioni

MILANO, 23 aprile

In questi giorni l'ambiente della musica leggera sta seguendo con attenzione diversi cambi di scuderia, tutti a suon di milioni, e, per una serie di coincidenze, concomitanti.

Di qualche giorno fa, la notizia che Rita Pavone avrebbe abbandonato la RCA Italiana, la casa che l'aveva lanciata, per venire ingaggiata dalla Ri-Fi, per la quale incidono Mina, Iva Zanicchi, i Giganti e Giorgio Gaber. E si è parlato di 120 milioni versati dalla casa milanese alla «Zanzara» come cifra d'ingaggio. In cambio, dalla Ri-Fi (che ha visto alzarsi un po' le vendite della Zanicchi) se ne va Mina. In un primo tempo, si diceva che fosse stata acquistata dalla RCA, per rifarsi della Pavone. Invece, pare che la casa che dovrebbe concludere l'ingaggio sia la Curci (che ha già Modugno), pur facendosi il nome anche della Fonit-Cetra, casa dell'IRI. La cifra richiesta dalla cantante cremonese è di 70 milioni. Altro ingaggio già realizzato è quello di Fred Bongusto da parte della RCA (dopo che questi non volle rinnovare, per protesta verso Villa e Pettenati, con la Cetra, a Sanremo), mentre, per l'ennesima volta, si torna a parlare della liquidazione del Clan da parte di Celentano (che ha però risistemato proprio di recente tutte e due le sue società, il Clan e la C & C, che distribuisce i dischi), il quale, per l'ennesima volta anche qui, passerebbe, con i suoi nuovi «Ragazzi della via Gluck» alla RCA (dalla quale, si dice, se ne andrebbe Morandi).

Potranno forse stupire le cifre: 120 milioni di solo premio d'ingaggio alla Pavone sono tanti. Ora, però, va tenuto presente che solo una parte è intesa quale vero e proprio ingaggio, il resto, è anticipo garantito sulle «royalties» spettanti alla cantante. Tali «royalties» sono del 7% sul prezzo del disco, cioè circa 50 lire su disco venduto: il che significa 50 milioni, nel caso verosimile di un milione di copie vendute in un anno. Su questo quantitativo, la casa intasca 150 milioni buoni, di utile (già detratte royalties, spese di stampa e pubblicità). Poichè il contratto durerà, minimo, due anni, ecco spiegata la ragione di un tale «premio».

Mina, invece, i 70 milioni li vuole subito: di qui le sue difficoltà (la Durium, ad esempio, non ha accolto l'offerta di Mina), calcolando che, oggi, le vendite della cantante non sono più così vertiginose.

Daniele Ionio

TELERADIO

A VIDEO SPENTO

CORAGGIO A META' - *La miseria del Portogallo, gli orrori della dittatura fascista, l'ignoranza dilagante e i germi di una rivolta nutrita soprattutto di «fiducia»: tutto questo ce l'ha mostrato, l'altra sera, un efficace e commosso servizio di* Prima pagina, *con un documentario (*La lunga attesa del Portogallo*) di Franco Colombo, per la regia di Giuseppe Sibilla. Le prime battute hanno subito introdotto al clima della drammatica testimonianza: con quella lettera delle autorità fasciste che rifiutano ogni intervista agli inviati della televisione. Poi la camera da presa ha errato a lungo, tra Lisbona, Oporto, il Nord miserabile, i paesini di pescatori lungo l'Atlantico. E le immagini di povertà e di abbandono sono state efficacemente integrate da interviste con scrittori, uomini politici, studenti: quelli, almeno, che sono ancora fuori dalle carceri di Salazar. Lo «speaker» ha fornito in continuazione cifre che non avrebbero avuto bisogno di commento; ma che venivano a mano a mano testimoniate dall'errare della macchina da presa sul paesaggio sociale più squallido e mortificante dell'Europa contemporanea.*

Certe sequenze delle strade di fango dell'interno, segnate dai passi dei contadini; certe riprese nella deserta campagna del Nord; i colloqui con alcune mogli di emigrati; le immagini della polizia che carica gli studenti (che tuttavia sembravano tratte da una qualsiasi cronaca italiana) hanno avuto — crediamo — il potere di evocare con immediatezza e sensibilità la condizione del Portogallo, illustrando con efficienza agli spettatori i risultati di un regime fascista.

Un documentario eccellente, in definitiva. Ma con un grave torto: il coraggio polemico, infatti, s'è arrestato proprio nel momento in cui la testimonianza avrebbe dovuto acquistare un ben preciso rigore. Visti i risultati, infatti, il servizio non ha voluto risalirne le cause: e l'emozione è rimasta immotivata, rischiando di disperdersi in uno sdegno più morale che politico. Basti pensare — per fare un esempio tra i tanti possibili — ai brevi passaggi sulla guerra coloniale combattuta in Angola e nella Guinea: i motivi della sanguinaria repressione portoghese e della volontà di mantenere in vita l'«impero» sono stati taciuti, quasi si trattasse soltanto di una «assurdità» e non di una scelta politica che trovava le sue radici nella struttura economica del fascismo, ed il suo senso in un più vasto quadro politico del capitalismo (e non solo, ovviamente, quello portoghese).

QUASI UN «SHOW-MAN» - *L'«uomo-show», l'uomo capace di tenere in mano le complesse fila di uno spettacolo di varietà, dalla presentazione, alla battuta umoristica, alla canzoncina, alla satira, allo sketch, questo è ciò che manca — come più volte abbiamo rilevato — alla Televisione italiana; e troppo rari sono gli attori che tentano di misurarsi in questa direzione. Nell'ultima puntata di* Sabato sera, *uno sforzo evidente in questo senso l'ha compiuto Enrico Simonetti (e del resto egli stesso, con immodestia appena temperata dal sorriso, non ha esitato a paragonarsi a Danny Kaye). Simonetti ha fatto numero con Mina (con la gradevole trovatina di una canzone suonata in diversi stili e diversi abbigliamenti), ha abbozzato un paio di spettacolini non privi di un certo garbo (la storia della lettera «L» e la conferenza sull'umorismo); ha tenuto, insomma, la scena meglio di quanti altri sono finora passati dinnanzi alle telecamere di* Sabato sera.

Anche così, tuttavia, non è riuscito a colmare tutti i vuoti. Dov'è lo sbaglio? Ben oltre le responsabilità di recitazione, il vero limite degli «show-men» televisivi sta nei testi: quelli di Amurri e Jurgens non brillano certo per arguzia e originalità. Diremo di più: la colpa risale assai più in alto: risale a quella censura televisiva che non ha il coraggio di concedere alla satira — e quindi all'intelligenza degli spettatori — la realtà del Paese. Bisogna rigirare sempre sugli stessi temi: alcune istituzioni sono tabù e qualche irriverenza è possibile soltanto verso la stessa Televisione sempreché, beninteso, il bersaglio da colpire sia innocuo e si riferisca a questioni di secondo momento.

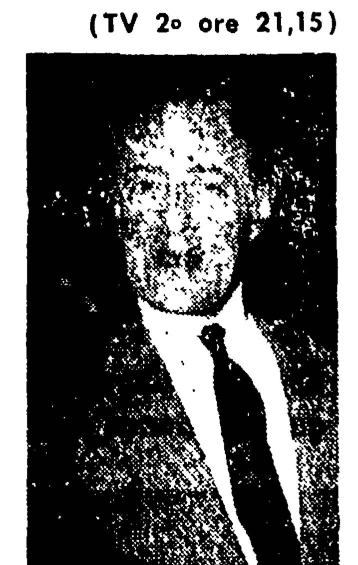
Così, l'altra sera la lezione sull'umorismo di Simonetti ha perfino «rivelato» che gli spettatori delle riviste televisive ridono a comando, quando si accende uno speciale cartello che ordina, appunto «Risate». E poi s'è ritratta verso sketches che avevano il gusto arcaico del vecchio cinema muto. Con questi sistemi, ogni speranza di raggiungere l'intelligenza è perduta in partenza; e c'è solo da sperare — ed è stato il caso dell'altra sera — di non scivolare completamente in un'irrefrenabile noia

vice

PREPARATEVI A...

Un omaggio a Totò

(TV 2° ore 21,15)



Il grande attore comico recentemente scomparso viene ricordato questa sera con uno di quei film in cui egli riuscì a costruire un personaggio assai più umano e complesso di quelli, di più facile umorismo, che gli avevano dato vasta popolarità. Rivedremo infatti Totò *(nella foto)* in *Dov'è la libertà?* diretto da Roberto Rossellini nel 1952. Vi si racconta la vicenda di un barbiere napoletano che esce dal carcere dopo 22 anni e va a vivere in casa dei cognati. Passerà di delusione in delusione, fino a decidere che la vita in carcere è assai migliore di quella «libera». E tenterà, con tutti i mezzi, di ritornarvi.

Ornella Vanoni recita Saba

(TV 1° ore 22)

La cosiddetta «trasmissione *beat*» di Caterina Caselli e Giorgio Gaber presenterà nella consueta chiusura letteraria Ornella Vanoni *(nella foto)*: che non canterà, tuttavia, ma reciterà cinque poesie di Umberto Saba. La consueta tribuna sarà, invece, affidata a Mario Carotenuto; tra gli altri ospiti della trasmissione saranno Little Tony e Ombretta Colli. Più, naturalmente, le solite canzoni e parodie di Gaber e della Caselli.

Georges Simenon parla di Maigret

(TV 1° ore 18,45)

Una *troupe* di *Segnalibro* si è recata ad intervistare Georges Simenon, il famoso scrittore di romanzi gialli e padre dell'ispettore Maigret, nella sua casa in Svizzera, e lo ha poi seguito nel suo vagabondaggio per Milano nel corso di un recente soggiorno italiano del romanziere. Simenon, naturalmente, parlerà del suo celebre personaggio, illustrando le gioie ed i segreti timori che accompagnano il suo lavoro. Nella stessa trasmissione, verrà presentato un romanzo di Carlo Cassola ed il volume di Luciana Frassati su Toscanini.

rai TV programmi

TV nazionale

8,30-12 Telescuola

12,30-13 Corso sperimentale

17,00 Per i più piccini
GIOCAGIO'

17,30 Telegiornale

17,45 La TV dei ragazzi
a) Professioni di domani per i giovani d'oggi
b) Il magico boomerang

18,45 Segnalibro

19,15 Sapere
Corso di geofisica

19,45 Telesport
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 Telegiornale
CAROSELLO

21,00 TV 7 - Settimanale televisivo

22,00 Diamoci del tu
con Caterina Caselli e Giorgio Gaber

23,00 Telegiornale

TV secondo

10-11,15 Programma cinematografico
per Milano e zone collegate

13-13,15 Milano ore 13

18,30 Sapere
Corso di inglese

19-19,30 Non è mai troppo tardi

21,00 Telegiornale
INTERMEZZO

21,15 Dov'è la libertà?
Film di R. Rossellini con Totò

22,50 Cronache del cinema e del teatro

programmi svizzeri

17,00 MINIMONDO - Trattenimento per i più piccoli
19,15 TELEGIORNALE
19,20 I CARABINIERI
19,50 OBIETTIVO SPORT
20,20 TELEGIORNALE
20,40 DUELLO ALLA PISTOLA - Telefilm
21,30 ENCICLOPEDIA DEL MARE
22,20 L'INGLESE ALLA TV
22,35 TELEGIORNALE

radio

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di francese; 7,10: Musica stop; 8: Lunedì sport; 8,30: Canzoni; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Mostra dell'artigianato; 11: Radio per le scuole; 11,37: Musica di Wagner; 12,05: Contrappunto; 13 e 33: Canzoni; 14,40: Un disco per l'estate; 15,10: Zibaldone; 15,45: Album discografico; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco; 17,20: Musica leggera; 17,30: «Giacchetta bianca», di Melville; 18: Programma musicale; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna Park; 20,15: La voce di Adamo; 20,20: Il convegno dei cinque; 21,05: Concerto diretto da G. Mucci; 23: Oggi al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12 e 15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Almanacco; 7,40: Biliardino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,12: Romantica; 9,45: Album musicale; 10: «Madamoiselle Docteur»; 10,15: [illegible]; 10,40: [illegible] amico Osvaldo; 11,42: Canzoni; 13: Tutto da rifare; 13,45: Tecoellivo[illegible]; 14: Juke-box; 14 e 45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15,15: Pianista Horowitz; 16: Musiche via satellite; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Sabato [illegible]; 18,35: Classe Unica; 18 e 50: Aperitivo in musica; 20: Il martello; 20,50: New York 67; 21,15: Il Giornale delle Scienze; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,50: Musica da ballo

TERZO

Ore 9,30: Corso di francese; 10: Musica sacra; 10,40: Musica di Mozart; 11,05: Musiche di Martinet; 11,40: Musiche di Cialkowsky; 12,20: Musiche di Gardini; 12,45: Musiche di Chopin; 12,55: Interpreti; 14,30: Capolavori del Novecento; 17,10: Musica di Ghedini; 18,05: Musiche di Purcell; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: «Amarsi male», di Muriac; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: La musica oggi

SCHERMI E RIBALTE - SCHERMI E RIBALTE

Concerti

Accademia Filarmonica romana

Giovedì 27 aprile al teatro Olimpico alle ore 21,15 concerto del «Melos ensemble», famoso complesso inglese (tagl. n. 23). In programma musiche di Mozart, Poulenc, Bartok, Beethoven. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312.560).

Teatri

AUDITORIO DEL GONFALONE
Oggi e domani alle 21,30 e mercoledì ore 17,30 concerto del duo Stein Wolfe, le sonate di Mozart per violino e clavicembalo.

ALLA RINGHIERA - Teatro Équipe (Piazza S. Maria in Trastevere)
Alle 22 La faticosa messinscena dell'Amleto di Shakespeare, spettacolo cineteatrale di Leo De Berardinis, Perla Peragallo, operatori cinematografici Grifi, Masi, De Berardinis, Peragallo.

ARLECCHINO
Riposo, domani alle 17,30 e 21,30 ultima settimana Il sesso degli angeli, di A.M. Tucci.

ARMADIO CABARET
Alle 22 secondo spettacolo Li abbiam chiamati gli alleati, canti popolari eseguiti dal canzoniere internazionale dell'Armadio

AULA MAGNA UNIVERSITA'
Alle 21,15 (chiusura stagione serale) concerto del Coro solisti e strumentisti della Filarmonica di Lubiana, dir. S. Hubad, in programma Bach e Strawinski.

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour)
Alle 21,30 e 23 Carmelo Bene presenta Salvatore Giuliano (Vita di una rosa rossa), di Nino Massari, con L. Mezzanotte, L. Mancinelli e Carla Tatò

BELLI
Alle 21,45 la Comp. del teatro D'Essai presenta Io De Sade i crimini dell'amore, del marchese De Sade, per la regia di Fulvio Tonti Rendhel.

BORGO S. SPIRITO
Domani alle 16,30 la Comp. D'Origlia Palmi presenta Pia de' Tolomei, 3 atti in 5 quadri di Carlo Marengo. Prezzi familiari.

CAB 37
Alle 22,30 «I Monocoli» presentano A sproposito di Petrolini, Zanasso, Trilussa, Belli, Lucatelli e le canzoni romanesche di ieri e di oggi, con Z. Funari, P. Valloni, R. Candida, G. Folco

CENTRALE (Tel 687 270)
Riposo

CENTOUNO
Riposo

DELLA COMETA
Riposo

DELLE MUSE
Alle 21,45 ultime rep. che Elio Pandolfi in Elio, Elio e gli altri, con E. Pandolfi, D. Gallotti, P. Franco, B. Montanaro, M. Troan, Del Cupola.

DE' SERVI
Giovedì alle 21,30 The english players presentano Trumpets of the lord (Le trombe del signore) di J. Weldon Johnson, con J. Riley, L. Monson, J. White, B. Hall, regia Lex Monson.

DEL LEOPARDO (Viale Colli Portuensi 230)
Riposo.

DELLE ARTI
Alle 21,30 familiare Giovedì di carnevale, novità assoluta di G. Durano, V. Fabrizi e R. Spinelli.

DIONISIO CLUB
Alle 22 Lyvia Biondi e G.C. Celli, Sophie Marland, Max Spaccialbelli in Sette fluxpieces, di Ben. Novità assoluta.

DI VIA BELSIANA (Tel. 673.556)
Chiusura estiva

DIOSCURI (Via Piacenza 1 - Telefono 474.156)
Domani alle 21,15 G.F. Carcano presenta l'Associazione pergolesiana teatro da camera con le opere «Il maestro di musica» di Pergolesi e «Alfabeto a sorpresa» di Mortari, «Una domanda di matrimonio» di Chailly, dir. P. Guarino.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58)
Domani alle 21, Comp. American Theater presenta Dutchman, di Jenos, serata di canzoni.

ELISEO
Alle 21,15 familiare Blak comedy, Peter Shaffer, con Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini ecc. Regia di Franco Zeffirelli.

MICHELANGELO
Riposo

ORSOLINE
Imminente Salvatore Siniscalchi presenta Promessa.

PANTHEON (Via Beato Angelico n 32 - Tel. 832 254)
Sabato e domenica alle 16,30 le marionette di Maria Accettella con Cappuccetto Rosso, fiaba musicale di Icaro Ste.

PARIOLI
Alle 21,30 Bice Valori e P. Panelli in L'alba, il giorno e la notte, di Dario Niccodemi, scene e costumi di Giulio Coltellacci. Regia di Luciano Mondolfo.

PALAZZO CONGRESSI EUR
Piccolo teatro Milano dal 24-4 al 3-5 alle 21 precise L'istruttoria, di P. Weiss. Prezzi L. 900, 1300, 1800, prevendita T. Quirino, telef. 673.612, Orbis tel. 48 776, Bar Ferrucci tel. 751.697, Bar Santarelli tel. 426.704.

QUIRINO
Alle 21,15 ultima recita il teatro stabile di Genova presenta Non si sa come di Luigi Pirandello con Alberto Lionello, Olga Villi, S. Morelli, R. De Daninos, G. Giusti, L. Squarzina

RIDOTTO ELISEO
Riposo

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)
Domani alle 17,30 la stabile di prosa romana di Checco Durante, A. Durante, Leila Ducci in Scipione l'africano, novità comicissima di F. Da Roma, regia C. Durante.

SATIRI
Mercoledì alle 21,15 Arcangelo Bonaccorso presenta I dadi e l'archibugio, di A. Balducci, novità con V. Sofia, F. Aloisi, L. Chiari, M. Salli, F. Santelli, S. Doria, regia di Enzo De Castro

SETTEPEROTTO 57
Alle 22,30 Parole contro parole, cabaret, con F. Bisazza, C. Ciniero, M.G. Grassini, F. Bracardi, Franca Mazzola, Pippo Franco. Il vano spadaccino e i pupazzi di M. Signorelli.

SISTINA
Riposo, domani alle 17,15 e 21,15 La strana coppia di Neil Simon.

S. SABA
Alle 21,30 Papillon, di Durga, con Brunella Rodi, Federico Pietrabruna, Enrico Oliviero, regia dell'autore.

SOCIETA' DEL QUARTETTO - Sala Borromini
Giovedì alle 17,30 concerto del quartetto Brahms in musiche di Schumann e Mendelssohn.

TITAN CLUB
Mercoledì alle 22,30 Beatnik? Yé-yé? No, beat, Reading, realizzato da Edoardo Torricella.

VALLE
Alle 21,15 familiare, teatro stabile di Roma, presenta Napoli notte e giorno di R. Viviani, regia C. Patroni, Griffi.

Varietà

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
I 3 del Colorado A ◆
Grande riviste

VOLTURNO (Via Volturno)
Sette dollari sul rosso, con A. Steffen A ◆
e rivista Ceccherini

Cinema

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel 352.153)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

AMERICA (Tel. 568.168)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Come rubare la corona d'Inghilterra, con R. Browne A ◆

APPIO (Tel 779 638)
La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 675 567)
Return of the seven, con G. Granata (V.M. 14) S ◆

ARISTON (Tel. 353 230)
La ragazza del bersagliere

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
A ciascuno il suo, con G.M. Volontè (V.M. 18) DR ◆◆◆

ASTOR (Tel 6 220 409)
I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆

ASTORIA (Tel 870.245)
Matt Helm non perdona, con D. Martin A ◆

ASTRA (Tel 848 326)
Chiuso

AVANA
Parigi brucia?, con A. Delon DR ◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (V.M. 14) A ◆

BALDUINA (Tel 347 592)
I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆

BARBERINI (Tel. 741.707)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

BOLOGNA (Tel 426.700)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (V.M. 14) A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735 255)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (V.M. 14) A ◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Sette donne per i McGregor, con D. Bailej (V.M. 14) A ◆

CAPRANICHETTA (Tel 672 465)
Chi ha paura di Virginia Woolf?, con E. Taylor (V.M. 14) DR ◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
Cammina non correre, con C. Grant S ◆◆

CORSO (Tel 671 691)
Il fischio al naso, con U. Tognazzi (V.M. 14) DR ◆

DUE ALLORI (Tel 273 207)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (V.M. 14) A ◆

EDEN (Tel 380 458)
Fantasia DA ◆◆

EMPIRE (Tel 855 622)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur Tel 5 910 986)
Più micidiale del maschio, con S. Koscina (V.M. 14) SA ◆

EUROPA (Tel 965.736)
Tobruk, con R. Hudson DR ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel 470.464)
The Taming of the shrew

GALLERIA (Tel. 673 267)
Wanted, con G. Gemma (V.M. 18) A ◆

GARDEN (Tel. 582.348)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (V.M. 14) A ◆

GIARDINO (Tel. 834.946)
Parigi brucia?, con A. Delon DR ◆

IMPERIALCINE N. 1 (T. 680.745)
Il faraone, con G. Zelnik (V.M. 18) SM ◆◆

IMPERIALCINE N. 2 (T. 686.745)
Il faraone, con G. Zelnik (V.M. 18) SM ◆◆

ITALIA (Tel 846.030)
Matt Helm non perdona, con D. Martin A ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (V.M. 14) A ◆

MAJESTIC (Tel 674.908)
La guerra è finita, con J. Montand (V.M. 18) DR ◆◆◆◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (V.M. 14) A ◆

METRO DRIVE-IN (T. 6 050 120)
Khartum, con L. Olivier DR ◆◆

METROPOLITAN (Tel 689 400)
Don Giovanni in Sicilia, con L. Buzzanca (V.M. 18) SA ◆

MIGNON (Tel 869 493)
L'estate, con E.M. Salerno (V.M. 18) DR ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
MS = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V M 16 = vietato ai minori di 16 anni

MODERNO
I 3 avventurieri, con A. Delon A ◆◆

MODERNO SALETTA (T. 460 285)
Intrigo internazionale, con C. Grant G ◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

NEW YORK (Tel 780 271)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel 755 002)
Morgan matto da legare, con D. Warner SA ◆◆

OLIMPICO (Tel 302 635)
La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

PARIS (Tel 754 368)
La Bibbia, con J. Huston SM ◆◆

PLAZA (Tel 681 193)
Morgan matto da legare, con D. Warner SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (T 470 261)
Quelli della San Pablo, con S. McQueen DR ◆

QUIRINALE (Tel 462 653)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (V.M. 18) DR ◆◆◆

QUIRINETTA (Tel 670.012)
La dolce vita, con A. Ekberg (V.M. 18) DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel 464.103)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

REALE (Tel 580.234)
I 3 avventurieri, con A. Delon A ◆◆

REX (Tel 864.165)
Intrigo internazionale, con C. Grant G ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

RIVOLI (Tel 460 883)
Un uomo una donna, con J.L. Trintighant (V.M. 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Grand Prix, con J. Montand (V.M. 14) DR ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Arrivederci baby, con T. Curtis (V.M. 18) SA ◆◆

SALONE MARGHERITA (671.439)
Uccellacci e uccellini, con Totò (V.M. 14) SA ◆◆◆

SAVOIA
I professionisti, con B. Lancaster A ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Hombre, con P. Newman (V.M. 14) A ◆◆

STADIUM (Tel. 393.280)
La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
OSS 117 a Tokio si muore, con M. Vlady G ◆

TREVI (Tel. 689 619)
L'immorale, con U. Tognazzi (V.M. 18) DR ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
La guerra è finita, con J. Montand (V.M. 18) DR ◆◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359)
Più micidiale del maschio, con S. Koscina (V.M. 14) SA ◆

SECONDE VISIONI

AFRICA: Gioco mortale, N. Green (vm 14) G ◆
AIRONE: Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?, J. Coburn SA ◆
ALASKA: La spada nella roccia DA ◆◆
ALBA: L'arcidiavolo V. Gassman C ◆
ALCYONE: Scusi, lei è favorevole o contrario?, A. Sordi SA ◆
ALCE: Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?, J. Coburn SA ◆
ALFIERI: Wanted, G. Gemma (vm 18) A ◆
AMBASCIATORI: I nostri mariti, A. Sordi (vm 18) A ◆
AMBRA JOVINELLI: I 3 del Colorado e Rivista A ◆
ANIENE: film d'essai «VII sigillo», di I. Bergman DR ◆◆◆
APOLLO: Khartoum, L. Olivier DR ◆◆
AQUILA: Funerale a Berlino, con M. Caine G ◆
ARALDO: L'arcidiavolo V. Gassman C ◆
ARGO: Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?, J. Coburn SA ◆
ARIEL: Non per soldi ma per denaro, J. Lemmon SA ◆◆◆
ATLANTIC: Gambit, S. Mc Laine SA ◆◆
AUGUSTUS: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
AUREO: Matt Helm non perdona, D. Martin A ◆
AUSONIA: Funerale a Berlino, M. Caine G ◆
AVORIO: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
BELSITO: Scusi, lei è favorevole o contrario?, A. Sordi SA ◆
BOITO: Sono un agente F.B.I., J. Stewart G ◆
BRASIL: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
BRISTOL: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
BROADWAY: Matt Helm non perdona, D. Martin A ◆
CALIFORNIA: Scusi, lei è favorevole o contrario? A. Sordi SA ◆
CASTELLO: Non per soldi ma per denaro, J. Lemmon SA ◆◆◆
CINESTAR: La contessa di Hong Kong, M. Brando SA ◆◆◆
CLODIO: Gambit, S. Mc Laine SA ◆◆
COLORADO: Cerimonia per un delitto, D. Niven (vm 14) G ◆
CORALLO: Cielo di fuoco, G. Peck DR ◆
CRISTALLO: Khartoum, L. Olivier DR ◆◆
DELLE TERRAZZE: Khartoum, L. Olivier DR ◆◆
DEL VASCELLO: Parigi brucia?, A. Delon DR ◆
DIAMANTE: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
DIANA: Parigi brucia?, A. Delon DR ◆
EDELWEISS: Il papavero è anche un fiore, T. Howard A ◆◆
ESPERIA: La contessa di Hong Kong, M. Brando SA ◆◆◆
ESPERO: Duello nel mondo, R. Harrison A ◆
FOGLIANO: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
GIULIO CESARE: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
HARLEM: riposo
HOLLYWOOD: Il ragazzo che sapeva amare, D. Perego M ◆
IMPERO: Riderà, L. Tony S ◆
INDUNO: Hombre, P. Newman (vm 14) A ◆◆
JOLLY: Scusi, lei è favorevole o contrario?, A. Sordi SA ◆
JONIO: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Cine selezione: Vivre sa vie, A. Karina (vm 18) DR ◆◆◆
LA FENICE: Trappola per 7 spie
LEBLON: Non faccio la guerra, faccio l'amore, C. Spaak S ◆
MASSIMO: Parigi brucia?, A. Delon DR ◆
NEVADA: Speedy Gonzales il supersonico DA ◆◆
NIAGARA: Operazione San Gennaro, N. Manfredi SA ◆◆
NUOVO: Scusi, lei è favorevole o contrario?, A. Sordi SA ◆
PALLADIUM: The Eddie Chapman story, C. Plummer A ◆
PALAZZO: Matt Helm non perdona, D. Martin A ◆
PLANETARIO: Cincinnati Kid, S. Mc Queen DR ◆◆
PRENESTE: Scusi, lei è favorevole o contrario?, A. Sordi SA ◆
PRINCIPE: Parigi brucia?, A. Delon DR ◆
RENO: Come rubammo la bomba atomica, Franchi-Ingrassia C ◆
RIALTO: lunedì del Rialto Un uomo da bruciare, G. M. Volontè DR ◆◆◆◆
RUBINO: Mondo caldo di notte, L. Tony (vm 16) DO ◆
SPLENDID: Django spara per primo, G. Saxon A ◆
SULTANO: Khartoum, L. Olivier DR ◆◆
TIRRENO: Come rubammo la bomba atomica, Franchi-Ingrassia C ◆
TRIANON: Le spie vengono dal semifreddo, Franchi-Ingrassia C ◆
TUSCOLO: Non faccio la guerra, faccio l'amore, C. Spaak S ◆
ULISSE: Come rubammo la bomba atomica, Franchi-Ingrassia C ◆
VERBANO: I lunghi giorni della vendetta, G. Gemma A ◆

TERZE VISIONI

ACILIA: Il segreto di Ringo, J. Harrison A ◆
ADRIACINE: Madame X, L. Turner DR ◆
ARS CINE: riposo
AURORA: Billy Budd, vascello fantasma, T. Stamp DR ◆◆
CASSIO: Penelope, la magnifica ladra, N. Wood SA ◆◆
COLOSSEO: Io la conoscevo bene, S. Sandrelli (vm 18) DR ◆◆
DEI PICCOLI: riposo
DELLE MIMOSE: Come rubare un milione di dollari e vivere felici, A. Hepburn SA ◆◆
DORIA: L'arcidiavolo, V. Gassman C ◆
ELDORADO: Leggi sbagliate, Franchi-Ingrassia C ◆
FARO: Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili, A. Steff SM ◆
FOLGORE: Soldati e caporali, Franchi-Ingrassia C ◆
NOVOCINE: Per il gusto di uccidere, C. Mill A ◆
ODEON: L'uomo dagli occhi a raggi X, R. Milland DR ◆
ORIENTE: Sette magnifiche pistole A ◆
PLATINO: Se sei vivo spara, T. Milian (vm 18) A ◆◆
PRIMA PORTA: Riderà (Cuore matto), L. Tony S ◆
ROMA: Colpo segreto, J. Babin SA ◆
SALA UMBERTO: Django spara per primo, G. Saxon A ◆

SALE PARROCCHIALI

CRISOGONO: Il conquistatore di Atlantide
GIOV. TRASTEVERE: Gli eroi di Telemark, K. Douglas A ◆
MONTE ZEBIO: I morituri, M. Brando DR ◆
PIO X: I 2 sanculotti, Franchi-Ingrassia C ◆
S. SATURNINO: Tutti insieme appassionatamente, J. Andrews M ◆

RIDUZIONE ENAL AGIS

Appio, Ambasciatori, Alce, Alcione, Antares, Ariston, Arlecchino, Aventino, Boito, Bologna, Capranichetta, Cassio, Cola di Rienzo, Cristallo, Europa, Eurcine, Farnese, Fogliano, Galleria, La Fenice, Maestoso, Mazzini, Moderno, Nuovo Olimpia, Orione, Paris, Planetario, Plaza, Primaporta, Quirinale, Rauliocity, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Savoia, Smeraldo, Sultano, Superga di Ostia, Trevi, Tuscolo, Vigna Clara.
TEATRI: Arlecchino, Dioscuri, Delle Arti, Goldoni, Pantheon, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri.